

La riflessione di Confcommercio: "Ci si divida sul ritorno dei pali in piazza ma a patto che non torni tutto come prima in centro"

"Il Capodanno sia occasione per una nuova stagione di protagonismo dei commercianti"

POTENZA - "Ci si può anche dividere sul "ritorno" dei pali di Aulenti in piazza Prefettura a Potenza a patto che con il "ritorno" dei pali tutto non torni come prima e che questa nuova stagione di risveglio del centro storico e dell'intera città non si esaurisca il primo dell'anno che verrà". A sostenerlo è Angelo Lovallo, vice presidente Confcommercio Imprese Italia Potenza sottolineando "il rinnovato protagonismo dei commercianti per le festività natalizie con un positivo esordio dalla Festa dell'Immacolata in termini di affluenza nel centro e di iniziative che sono uno stimolo a fare meglio sino al Capodanno con la diretta Rai. Facendo un passo indietro ai giorni scorsi, è il caso di evidenziare - aggiunge il dirigente di Confcommercio - la forte intuizione di Enrico Sodano, l'ideatore del Trend 3.0, soprattutto nella scelta della location (il Ponte attrezzato) e nei numerosi incontri promossi. E' stato centrato l'obiettivo di valorizzare un luogo che appartiene alla città di Potenza, nel quale è stato realizzato un riuscitissimo laboratorio di idee, creatività, impegno co-

niugando la tradizione di Trend che è principalmente quella di fare orientamento, formazione e lavoro, a una vocazione più commerciale che la struttura può avere e per la quale chiameremo i nostri associati a riflettere".

Secondo il dirigente di Confcommercio "i risultati della tradizione indagine de Il Sole 24 Ore sulla qualità della vita diffusi ieri cadono in questa fase particolare e vanno interpretati come un ulteriore stimolo per gli operatori del commercio e dei servizi, ma in generale per l'intera cittadinanza, a proseguire il percorso avviato. Potenza occupa l'80esima posizione arretrando di quattro posizioni in un anno. Quello che ci sprona a fare di più è la posizione nella specifica graduatoria che comprende anche i consumi (73esima) e la posizione nella graduatoria per cultura e tempo libero (87esima). Sono due aspetti - dice Lovallo - strettamente intrecciati perché abbiamo sempre ritenuto che le funzioni del centro storico e in generale del capoluogo sono sia commerciali che culturali. Il rischio da allontanare, così come lo evidenzia

Il Sole 24 Ore, comune a tanti capoluoghi del Sud, è quello di tornare a essere un'area semiperiferica, contigua ma non omogenea alla grande piattaforma continentale europea. Si deve perciò prendere a modello quelle città capoluogo di medie dimensioni come la nostra dove è diffuso un elevato tenore di vita perché si tratta di città- patrimonio che stanno crescendo come città creative/innovative e di cultura internazionale. Hanno acceso vari motori economici per sprigionare dinamismo urbano: puntano sulla capacità pionieristica di affrontare le sfide digitali e immateriali del XXI secolo. Queste città perciò curano estetica e cortesia, pragmatismo e intellettualità: la qualità della vita è misurata con le opportunità offerte all'individuo di esprimere le proprie potenzialità". Quanto alla diretta Rai per Confcommercio è un evento che consente di verificare il livello di accoglienza della città, il suo sistema di servizi su cui le piccole imprese di commercio, artigianato puntano per riproporsi come attrattori per comunità dell'hinterland e dell'intero territorio regionale".





Angelo Lovallo di Confcommercio (a sinistra)